AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ELEZIONI: IL TOTOSINDACO NELL'AQUILANO. SI VOTA IN 21 COMUNI, TANTI GLI ASPIRANTI

14 Marzo 2012

L'AQUILA – Sono 21 i comuni dell'Aquilano che il 6 e il 7 maggio andranno alle urne per scegliere i nuovi sindaci e consiglieri. Si va dal capoluogo di regione, che con i suoi 72.551 abitanti rappresenta il test più importante dell'Abruzzo e su cui si concentrano anche gli osservatori nazionali, visto l'importanza dell'attuale fase post terremoto, al centro più piccolo interessato, il bellissimo borgo di Caporciano, 236 residenti.

Per la prima volta i Comuni sotto i 1.000 abitanti non avranno la Giunta.

Tutti gli enti locali, dopo quello già avvenuto nella tornata elettorale scorsa, subiranno ulteriori tagli di consiglieri e assessori.

I COMUNI CON PIU' DI 15 MILA ABITANTI

L'AQUILA

Il Comune più popoloso è L'Aquila, dove la situazione sembra essere quasi definita: sette gli aspiranti primi cittadini certi, l'uscente Massimo Cialente, ricandidato da una parte consistente del centrosinistra, il capogruppo dell'Idv, Angelo Mancini, portabandiera dei dipietristi e di Sinistra per L'Aquila, Pierluigi Properzi (Pdl, Liberalsocialisti e Domani L'Aquila), Giorgio De Matteis (Mpa, Udc, Verdi e L'Aquila città aperta), Ettore Di Cesare (Appello per L'Aquila), Vincenzo Vittorini (L'Aquila che vogliamo) ed Enza Blundo per i grillini del Movimento 5 stelle.

Tre quelli che hanno annunciato di voler essere della partita ma ancora non sciolgono la riserva: si tratta del segretario regionale della Destra, Luigi D'Eramo, del capogruppo al Comune dell'Aquila di Fli, Enrico Verini, e del transfuga del Pdl Enzo Lombardi.

In tutto, quindi, dieci concorrenti per le elezioni più importanti della storia del capoluogo.

AVEZZANO

Con L'Aquila, Avezzano è l'unico Comune dove, se nessun candidato raggiungerà la metà più uno dei consensi al primo turno, sarà necessario il ballottaggio, fissato per il 20 e 21 maggio, tra i due più votati.

Il centrodestra candida il pediatra Italo Cipollone, il Terzo polo insieme al centrosinistra ha individuato nel dirigente della Provincia dell'Aquila Gianni Di Pangrazio la persona che dovrà provare a strappare al Pdl il governo della città dopo i due mandati di Antonio Floris.

Terzo incomodo l'attuale assessore comunale al Bilancio Lorenzo De Cesare, che ha mollato il suo partito, il Pdl, e si candida sotto le insegne di Alleanza di centro. Con lui l'altro fuoriuscito del partito e collega di Giunta Maurizio Bianchini.

Pierpaolo Rubeo, invece, è il candidato della lista Unione dei Marsi. Quindi Nazzareno Di Matteo, ex consigliere comunale che si presenta con una formazione civica di centrosinistra. Ha annunciato il suo ritorno pure l'ex sindaco Mario Spallone, storico esponente del Pci.

I CENTRI MINORI

BALSORANO

A Balsorano il sindaco uscente, Francesca Maria Siciliani, ha deciso di lasciare. Una parte dell'amministrazione in carica, in particolare Giovanni Tuzi, consigliere provinciale del Pd, punta su Mauro Tordone (con l'accordo anche dei fedelissimi dell'assessore regionale Angelo Di Paolo e dell'ex sindaco Armando Margani), responsabile del servizio Albo della sezione regionale dell'Abruzzo dell'Agenzia dei segretari comunali.

Contro potrebbe trovarsi una vecchia conoscenza dei balsoranesi: Guido Laurini, già primo cittadino tra il 1985 e il 1993.

CAPORCIANO

A Caporciano il sindaco uscente Ivo Cassiani, del Pdl ma a capo di una compagine civica, è pronto a ricandidarsi, non è certo se ci sarà una lista contrapposta. Si parla di qualche candidatura esterna, come successe la scorsa volta con un'estemporanea formazione di consumatori del Nord che non ottenne neanche un voto.

CAPPADOCIA

A Cappadocia si torna alle urne per la scomparsa del sindaco, Bruno Murzilli, morto nel luglio del 2011. A reggere le sorti del Comune, da allora, una donna, il vice sindaco Teresa Lilli. Per il 6 e 7 maggio si annuncia una sfida in rosa tra Lucilla Lilli e l'avvocato Flavia Siviero.

LECCE NEI MARSI

A Lecce nei Marsi la guerra è tutta interna all'area moderata. Si ricandida sindaco il primo cittadino uscente, Andrea Favoriti, che recentemente ha aderito all'Udc, contro di lui l'avvocato Callisto Terra, che fa riferimento al Pdl e in particolare al consigliere regionale Luca Ricciuti. Si parla anche di una terza lista capeggiata da un nome eccellente: il capogruppo regionale di Rialzati Abruzzo, Luciano Terra.

GIOIA DEI MARSI

Anche a Gioia dei Marsi tenta il bis il sindaco in carica, Gianclemente Berardini (Pd), che però forse sconterà la defezione del suo predecessore ed ex sostenitore Angelo Raffaele, che potrebbe fare una lista alternativa. Per il centrodestra il nome sarà scelto tra la rosa dei tre consiglieri di minoranza: il consigliere provinciale Gianluca Alfonsi, uomo di riferimento del capogruppo dei senatori Pdl, Maurizio Gasparri, nella Marsica, Claudio Aureli o Maria Laura Bisegna.

LUCO DEI MARSI

A Luco dei Marsi, roccaforte della sinistra (è il paese dell'ex segretario provinciale del Pd, Michele Fina) punta al secondo mandato il primo cittadino democrat Camillo Cherubini. Mentre il centrodestra ha trovato l'accordo sul poliziotto in pensione Domenico Palma.

MONTEREALE

Situazione caotica a Montereale, centro dove la consiliatura precedente si è conclusa al primo anno di legislatura per le dimissioni della metà dei consiglieri, tra cui due di maggioranza. Come nel 2011 è probabile che siano almeno tre le liste in lizza: una capitanata dall'ex sindaco "dimissionato" Anna Rita Laurenzi, una del centrosinistra che potrebbe vedere il clamoroso ritorno del consigliere provinciale dipietrista Lucia Pandolfi, anch'essa caduta anzi tempo sotto il "fuoco amico" degli scontenti dell'assemblea civica, l'altra animata dal "ribelle" del Pd Osvaldo Di Carlo.

MORINO

Lo scioglimento anticipato del Comune di Morino è stato determinato dalla norma sulle incompatibilità che ha costretto il consigliere regionale del Pd Giovanni D'Amico a mollare la fascia tricolore. Si profila un confronto tra l'ex vice sindaco, Roberto D'Amico, e il sindaco della legislatura precedente Tonino Mattei.

PESCASSEROLI

A Pescasseroli per il centrosinistra scende in campo l'ex sindaco Carmelo Giura. Gli si oppongono due liste: una di giovani con a capo una commercialista locale, l'altra di Gerardo Notarantonio, ex consigliere comunale del Pdl, che ha raggiunto un'intesa con Italo Gallinelli, consigliere comunale uscente e in passato vice sindaco del centro del parco nazionale d'Abruzzo.

PRATA D'ANSIDONIA

A Prata d'Ansidonia è arrivato al limite delle due legislature il sindaco del Pd Francesco Di Marco, che sta lavorando per cercare un successore. In paese si parla di un tentativo da parte di un giovane professionista locale per puntare alla conquista del Municipio.

PRATOLA PELIGNA

Pratola Peligna, con i suoi quasi 8 mila abitanti, è il centro più grande tra quelli sotto i 15 mila della Provincia che va al rinnovo. Il centrosinistra ricandida il sindaco uscente Antonio De Crescentiis, del Pd, mentre sull'altro fronte è bagarre. Il Pdl ha deciso di puntare sull'ortopedico Sergio Margiotta, Udc, Terzo polo e altre liste civiche hanno lanciato il nome di un avvocato, quello del consigliere di opposizione Marco Iacobucci. Non si esclude una lista di Grande Sud che potrebbe avere come capolista Aldo Di Bacco, fratello dell'ex primo cittadino Corrado.

ROCCA DI MEZZO

La continuità con il primo cittadino uscente, Emilio Nusca (Pd), coordinatore dei colleghi delle aree omogenee, organismo che rappresenta il cratere sismico presso la governance della ricostruzione, è incarnata dal vice sindaco in carica, Mauro Di Ciccio. Al cambiamento lavorano l'architetto dei comitati di "Appello per L'Aquila" Marco Morante e l'ex sindaco Giovanni Cocciante.

SANT'EUSANIO FORCONESE

A Sant'Eusanio Forconese, Comune molto colpito dal terremoto del 6 aprile 2009, c'è in pista l'uscente Giovanni Berardinangelo (Udeur), che se la vedrà con l'ex alleato Dario Bologna, dipendente delle pubblica istruzione in pensione. Nel paese dell'ex assessore regionale e provinciale Mimmo Srour si riavrà una competizione vera dopo anni di liste uniche o concordate.

SCOPPITO

Anche a Scoppito il sindaco "evergreen" Dante De Nuntiis ha dovuto interrompere il suo lavoro già nei primi 12 mesi del quinquennio per le dimissioni della minoranza e di due consiglieri di maggioranza. La cosa non lo ha scoraggiato: sarà di nuovo della partita. Pure il centrosinistra era avviato a ricandidare il candidato sconfitto nel 2011, Tonino Molinari, ma in questi giorni c'è stata un'aspra polemica tra i probabili sostenitori, tanto che il piddino Orazio Raparelli ha affidato al sito *www.scoppitounito.it* un lungo sfogo contro i mancati alleati, che hanno, alla fine, potrebbero optare per Marco Giusti.

TRASACCO

A Trasacco le amministrative registrano il conflitto tutto interno al Pdl, partito che governa il centro marsicano con Gino Fosca, che è anche consigliere provinciale della lista civica Forza Provincia. A scontrarsi saranno il vice sindaco, il medico Mario Quaglieri, eletto dirigente provinciale pidiellino nel congresso di dicembre. Contro ci sarà l'ex sindaco Giuseppe Ranalletta. Sembra aver fatto un passo indietro l'ex consigliere e assessore regionale di Alleanza nazionale Francesco Sciarretta. Ci sarà, invece, una lista di giovani, "Essere cittadini", che candida allo scranno più alto del municipio Alessandro Raschiatore.

VILLAVALLELONGA

Scontro in casa a Villavallelonga: contro il sindaco uscente Martorano Di Cesare (Pd), che si ricandida, il suo numeo due, Leonardo Lippa, passato al centrodestra, nell'orbita del consigliere regionale del Pdl Emilio Iampieri.

GLI ALTRI COMUNI

Si vota, inoltre, a Barrea (sindaco uscente Andrea Scarnecchia del centrosinistra), Campo di Giove (sindaco uscente Vittorio Di Iorio giunto alla conclusione dei due mandati) e Civitella Alfedena (sindaco uscente Flora Viola del centrosinistra).

IL TAGLIO DI CONSIGLIERI E ASSESSORI
L'Aquila passa da 40 a 32 consiglieri con un massimo di 9 assessori, i Comuni con popolazione superiore a 30 mila abitanti da 30 a 24 con un massimo di 7 assessori; quelli con popolazione tra i 10 e i 30 mila abitanti passano da 20 a 16 consiglieri con un massimo di 5 assessori.

Per gli enti fino a 10 mila abitanti valgono le disposizioni contenute nella legge 148 del 2011: per quelli fino a 1.000 abitanti, il Consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da 6 consiglieri; per quelli con popolazione superiore a 1.000 e fino a 3 mila abitanti, il Consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da 6 consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in 2; per quelli con popolazione superiore a 3 mila e fino a 5 mila abitanti, il Consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da 7 consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in 3; per quelli con popolazione superiore a 5 mila e fino a 10 mila abitanti, il Consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da 10 consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in 4.

Le liste devono essere presentate tra le 8 e le 20 del 2 aprile e tra le 8 e le 12 del 3.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli